A rischio le quote rosa con l'accorpamento dei piccoli comuni

Data: Invalid Date | Autore: Rosy Merola



ROMA, 24 AGOSTO 2011– Su un totale di 8.092 comuni italiani, soltanto 887 sono amministrati da sincaci donne, il 10,96% del totale. Inoltre, solo un capoluogo di regione su venti è guidato da una donna e sono solo quattro i capoluoghi di provincia al femminile, su un totale di 97. Nello specifico, il 46,79% dei sindaci donne, gestisce comuni fino a 2mila abitanti, il 27,85% di quelli fino a 5mila. [MORE]

Dal punto di vista territoriale: i comuni in rosa concentrarsi per lo più nel Nord Ovest (13,83% del totale) e nel Nord Est (13,99%), per scendere al 5,98% al Sud.

Come ha spiegato Amalia Neirotti, sindaco di Rivalta di Torino e responsabile Pari Opportunità dell'Anci, “Saranno proprio le 216 le sindache a capo di comuni fino a mille abitanti che dovranno eventualmente fronteggiare le disposizioni di accorpamento previste in manovra”.

La Neirotti ha continuato dicendo che “se è vero che non è in discussione la riduzione dei sindaci, il provvedimento potrebbe aumentare quel deficit di presenza femminile all'interno di consigli comunali e giunte, dei quali prevede la soppressione".

A causa di ciò, occorrerà essere ancora più attenti e vigilare sulle norme che regolano le quote rosa. Le motivazioni per cui il numero delle delle donne è così ridotto è dovuto sia alla difficoltà di conciliare il suddetto ruolo con le esigenze familiari, sia perché ancora c’è troppa diffidenza da parte

dei partiti politici, che non sempre danno la giusta valorizzazione e riconoscimento del lavoro delle donne.

Come ha sottolineato il sindaco di Rivalta di Torino, ciò si verifica "soprattutto per gli incarichi di maggior prestigio, come nelle città piu' grandi dove la rosa dei candidati è sempre di più al maschile".

Rosy Merola

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/a-rischio-le-quote-rosa-con-accorpamento-dei-piccoli-comuni/16867